

## **IPOTESI di CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO** **SOTTOSCRITTA IL 27 MARZO 2019**

### **TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI**

#### **Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata**

• Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA dell'istituzione scolastica I.C. Isola-Colledara.

• Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.

• Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF.

• Ai sensi dell'art.7 del CCNL 2016/18 i criteri di ripartizione delle risorse sono negoziati con cadenza annuale. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

#### **Art. 2 – Interpretazione autentica**

• Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.

• Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.

• Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

#### **Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto**

La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

### **TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI**

#### **CAPO I - RELAZIONI SINDACALI**

#### **Art. 4 – Obiettivi e strumenti**

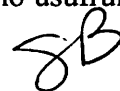
• Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:

- partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
- contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

• In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.



1



## **Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente**

- Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

- Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.

- L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

## **Art. 6 – Informazione**

- L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

- Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
- tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
- la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).

- Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione in tempi congrui per consentirne una valutazione approfondita.

## **Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa**

- La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

- La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

- Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione

del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);

- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);

- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);

- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);

- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);

- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

## **Art. 8 – Confronto**

- Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

- Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- 'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);

- criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);

- criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);

- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

## **CAPO II - DIRITTI SINDACALI**

### **Art. 9 – Attività sindacale**

- La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata all'ingresso della scuola primaria di Isola del Gran Sasso e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.



- Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
- La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare per la propria attività sindacale il pc sito negli uffici di segreteria al piano terra e a richiesta, una delle aule situate presso la scuola primaria di Isola del Gran Sasso concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
- Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

#### **Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro**

- Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
- La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
- Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
- L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
- Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
- Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'adesione all'assemblea riguardi la totalità del personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto del criterio della rotazione secondo l'ordine di graduatoria.

#### **Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti**

- Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
- I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
- Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

#### **Art. 12 – Referendum**

- Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
- Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

**Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990**

• Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.

• Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

**TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

**Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente**

• Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

• I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

**Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA**

• In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.

• Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

• Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

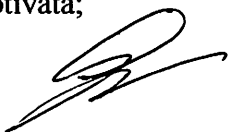
• Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.


**TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA**

**Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA**

• Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

• le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;



5 





- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
- I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
- l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
- l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

**Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio**

- Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 14.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.

Il personale docente e ATA in servizio presso l'Istituto ha diritto a non rispondere a telefonate, e-mail e messaggi provenienti dall'ufficio e/o dai colleghi nella fascia oraria compresa tra le 14.00 e le 7.30 del mattino seguente.

- È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile e/o per esigenze di organizzazione interna.

**Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione**

- Nel riconoscere gli effetti sulle condizioni del personale con profilo di Assistente Amministrativo in servizio presso l'Istituto determinato dalle innovazioni tecnologiche e dai processi di informatizzazione presenti in questi anni, l'intensificazione del personale ATA conseguente alla decertificazione, dematerializzazione e digitalizzazione troverà riscontro sui criteri di attribuzione dei compensi accessori e di ripartizione delle risorse MOF.

- Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.

- Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

# TITOLO QUINTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO A.S. 2018/2019

## CAPO I - NORME GENERALI

### Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2018/2019 è complessivamente alimentato da:
  - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
  - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
  - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
  - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
  
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione di cui al prot. n. 0008789 del 04/12/2018, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

### Articolo 20 - (Fondo delle istituzioni scolastiche)

La quota complessivamente disponibile nell'anno scolastico 2018/19 per il fondo dell'istituzione scolastica (FIS) così determinata:

		Lordo Stato	Lordo Dipendente
(A)	<b>Fondo delle istituzioni scolastiche (FIS) anno scolastico 2018/19</b>	€ 69.562,62	€ 52.420,96
(F)	ULTERIORE assegnazione FIS a seguito ripartizione economie MIUR	€ -	€ -
(G)	<b>Indennità turno notturno - festivi (personale educativo)</b>	€ -	€ -
(H)	<b>Compensi vari</b>	€ -	€ -
(a)	resti anni precedenti FIS (personale docenti)	€ 3.064,36	€ 2.309,24
	resti anni precedenti FIS (personale ATA)	€ 984,91	€ 742,21
(g)	resti anni precedenti indennità turno notturno - festivi (personale educativo)	€ -	€ -
(h)	resti anni precedenti compensi vari (personale docenti)	€ -	€ -
	resti anni precedenti compensi vari (personale ATA)	€ -	€ -
	resti anni precedenti Ore eccedenti destinate ad incrementare il FIS Docenti	€ -	€ -
		€ -	€ -
	<b>totale</b>	<b>€ 73.611,89</b>	<b>€ 55.472,41</b>
1)	Indennità di direzione al DSGA (Sequenza ATA del 25 luglio 2008)	€ 5.215,11	€ 3.930,00
	<b>il Totale disponibile</b>	<b>€ 68.396,78</b>	<b>€ 51.542,41</b>



D. P. V.

SB






è così distribuito:

Quota destinata ai docenti € 7298,5 + € 43.169,36 =	€ 50.467,86	€ 38.031,54
Quota destinata al personale ATA € 1350 + € 16.578,92 =	€ 17.928,92	€ 13.510,86
<b>Totale impegni per prestazioni aggiuntive Docenti € 7298,5 + € 43.054,515 =</b>	<b>€ 50.353,02</b>	<b>€ 37.945,00</b>
<b>Totale impegni per prestazioni aggiuntive ATA: € 1350 + € 16.504,56 =</b>	<b>€ 17.854,56</b>	<b>€ 13.454,83</b>

#### Articolo 21 (Funzioni Strumentali all'offerta formativa)

La quota complessivamente disponibile nell'anno scolastico 2018/19 per le funzioni strumentali, è destinata alla retribuzioni delle funzioni deliberate dal Collegio Docenti:

	Lordo Stato	Lordo Dipendente
(B) <b>Funzioni Strumentali all'offerta formativa anno scolastico 2018/19</b>	€ 6.164,20	€ 4.645,22
(b) resti anni precedenti	€ -	€ -
<b>Totale disponibile</b>	<b>€ 6.164,20</b>	<b>€ 4.645,22</b>
distribuite su 3 aree x complessivi 8 docenti previste dal Collegio Docenti		
<b>Totale impegni</b>	<b>€ 6.164,20</b>	<b>€ 4.645,21</b>

#### Articolo 22 (Incarichi Specifici del personale ATA)

La quota complessivamente disponibile nell'anno scolastico 2018/19 per la retribuzione degli incarichi specifici attribuiti al personale ATA, così determinata:

	Lordo Stato	Lordo Dipendente
(C) <b>Incarichi Specifici del personale ATA anno scolastico 2018/19</b>	€ 3.705,30	€ 2.792,24
(c) resti anni precedenti	€ -	€ -
<b>il Totale disponibile</b>	<b>€ 3.705,30</b>	<b>€ 2.792,24</b>
è così distribuito:		
Assistenti amministrativi	€ -	€ -
Assistenti Tecnici	€ -	€ -
Collaboratori Scolastici	€ 3.705,30	€ 2.792,24
<b>Totale impegni</b>	<b>€ 3.705,30</b>	<b>€ 2.792,24</b>

#### Articolo 23 Ore Eccedenti –

**Informazione preventiva: si comunica che il finanziamento ore eccedenti ammonta a**

€ 2.758,65

€ 2.078,86

La quota complessivamente disponibile nell'anno scolastico 2018/19 per la retribuzione delle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti, è destinata alla retribuzione delle ore eccedenti effettivamente prestate, è escluso dalla contrattazione integrativa di istituto

**Il finanziamento è escluso dalla contrattazione di istituto (art. 88, comma 2, lettera b) CCNL 29/11/2007 che esclude le attività aggiuntive di insegnamento previste dall'art. 70, comma 3 CCNL 4/8/1995)**



**Articolo 24 – Attività complementare di ed. fisica**

<b>Informazione preventiva: il finanziamento Attività complementare ammonta a</b>	€ 1.006,72	€ 758,64
---	------------	----------

1. La quota complessivamente disponibile nell'anno scolastico 2018/19 per la retribuzione delle attività complementari di educazione fisica, è distribuita tra i docenti di educazione fisica coinvolti nel progetto in funzione delle ore di attività prestate.
2. Il Progetto, se presentato da questa istituzione scolastica secondo la tempistica che verrà comunicata dal MIUR, è subordinato alla validazione preventiva da parte della Direzione generale per lo studente del Ministero, e sarà attivato solo successivamente alla predetta validazione.
3. Il compenso spettante ai docenti coinvolti sarà erogato a consuntivo, a conclusione delle attività progettuali effettivamente svolte.

**Articolo 25**

**(Progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica)**

Eventuali altri finanziamenti anno scolastico 2018/19 saranno oggetto di apposita informativa alle OO.SS.

	<b>Lordo Stato</b>	<b>Lordo Dipendente</b>
<b>Progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo imm... anno scolastico 2018/19</b>	€ 814,49	€ 613,78
resti anni precedenti	€ -	€ -
<b>Totale disponibile</b>	<b>€ 814,49</b>	<b>€ 613,78</b>
<b>Totale impegni</b>	€ 814,49	€ 613,78

**Articolo 26**

**(Corsi di recupero)**

Eventuali altri finanziamenti anno scolastico 2018/19 saranno oggetto di apposita informativa alle OO.SS.

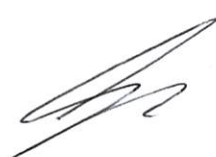
	<b>Lordo Stato</b>	<b>Lordo Dipendente</b>
<b>Corsi di recupero anno scolastico 2018/19</b>	€ -	€ -
resti anni precedenti	€ -	€ -
<b>Totale disponibile</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
<b>Totale impegni</b>	€ -	€ -

**Articolo 27**

**(Disponibilità bilancio, progetti nazionali, comunitari, ecc.)**

	<b>Lordo Stato</b>	<b>Lordo Dipendente</b>
<b>Disponibilità bilancio, progetti nazionali, comunitari, ecc. anno scolastico 2018/19</b>	€ 39.143,34	€ 29.497,62
resti anni precedenti	€ 265,79	€ 200,29
<b>Totale disponibile</b>	<b>€ 39.409,13</b>	<b>€ 29.697,91</b>
<b>Totale impegni</b>	€ 39.409,13	€ 29.697,91

8B

 A. S...

9 



**Articolo 28**  
**(Disposizioni finali)**

La presente ipotesi di contratto, correlata dalla Relazione illustrativa di legittimità giuridica del dirigente scolastico e dalla Relazione Compatibilità finanziaria di legittimità contabile del DSGA (Circolare MEF 25 del 19/07/2012), verrà sottoposta all'esame dei Revisori dei Conti al fine di ottenere la certificazione di compatibilità finanziaria, ai sensi dell'art. 48, comma 6, del d. leg.vo 30 marzo 2001, n. 165.

**Risorse**

Le risorse finanziarie oggetto di contrattazione integrativa di sede per l'anno scolastico 2018/19, comprensive degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e dell'IRAP, sono determinate come segue:

	<b>Lordo Stato</b>	<b>Lordo Dipendente</b>	
<b>A D F</b> <b>G H</b> <b>(B)</b>	Fondo d'istituto (art. 85 CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale dell'8/4/2008) (FIS + ore ecc.+ ind. e compensi vari) art. 40 c.5 CCNL 2018	€ 69.562,62	€ 52.420,96
<b>(C)</b>	Funzioni strumentali all'offerta formativa (art. 33 CCNL 29/11/2007)	€ 6.164,20	€ 4.645,22
<b>(E)</b>	Incarichi specifici al personale ATA (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1, lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	€ 3.705,30	€ 2.792,24
<b>(I)</b>	Attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)	€ -	€ -
<b>(L)</b>	Progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	€ 814,49	€ 613,78
<b>(M)</b>	Ulteriori finanziamenti per corsi di recupero (quota destinata al personale docente dell'istituzione scolastica)	€ -	€ -
	Assegnazioni relative a progetti nazionali e comunitari (Art. 6, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	€ 39.143,34	€ 29.497,62
	<b>TOTALE</b>	€ 119.389,95	€ 89.969,82
	Somme non utilizzate provenienti da esercizi precedenti (art. 83, comma 4, CCNL 24/7/2003 confermato dall'art. 2, comma 8 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	€ 4.315,06	€ 3.251,74
	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	€ 123.705,01	€ 93.221,56

Le attività da retribuire, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sono quelle relative alle diverse esigenze didattiche e organizzative e alle aree di personale interno alla scuola, in correlazione con il PTOF (comprensive degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e dell'IRAP)

**Di seguito si indicano le attività e i relativi compensi stabiliti per personale docente**

	<b>Lordo Stato</b>	<b>Lordo Dipendente</b>	
<b>I</b>	Particolare impegno professionale 'in aula' connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica (art. 88, comma 2, lettera a) CCNL 29/11/2007)	€ -	€ -
<b>II</b>	Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lettera b) CCNL 29/11/2007)	€ 19.181,79	€ 14.455,00
<b>III</b>	Ore aggiuntive per l'attuazione dei corsi di recupero (art. 88 c.2, lettera c) CCNL 29/11/07) <b>N.B.: da FIS € 0 + da Ulteriore finanziamento € 0</b>	€ -	€ -
<b>IV</b>	Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007)	€ 23.872,73	€ 17.990,00
<b>V</b>	Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico (art. 88, c 2, lettera f) CCNL 29/11/2007)	€ 7.298,50	€ 5.500,00



VI	Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale educativo (art. 88, comma 2, lettera g) CCNL 29/11/2007)	€ -	€ -
VII	Indennità di bilinguismo e trilinguismo (art. 88, comma 2, lettera h) CCNL 29/11/2007)	€ -	€ -
VIII	Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)		
IX	Particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni (Art. 88, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	€ -	€ -
X	Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	€ 6.164,20	€ 4.645,21
XI	Compensi per attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)	€ -	€ -
XII	Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	€ 814,49	€ 613,78
XIII	Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari (Art. 6, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	€ 39.409,13	€ 29.697,91
	<b>TOTALE IMPEGNI DOCENTI</b>	<b>€ 96.740,84</b>	<b>€ 72.901,90</b>

**Escluso il finanziamento ore eccedenti sostituzione colleghi assenti.**

**I compensi destinati al personale ATA sono i seguenti:**

		<b>Lordo Stato</b>	<b>Lordo Dipendente</b>
XIV	Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art. 88, comma 2, lettera e) CCNL 29/11/2007)	€ 16.504,56	€ 12.437,50
XV	Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	€ -	€ -
XVI	Compenso per il sostituto del DSGA e quota variabile dell'indennità di direzione DSGA (art. 88, comma 2, lettere i) e j) CCNL 29/11/2007)	€ 6.565,11	€ 4.947,33
XVII	Compensi DSGA (art. 89 CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art. 3 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	€ -	€ -
XVIII	Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale educativo (art. 88, comma 2, lettera g) CCNL 29/11/2007)	€ -	€ -
XIX	Indennità di bilinguismo e trilinguismo (art. 88, comma 2, lettera h) CCNL 29/11/2007)	€ -	€ -
XX	Incarichi specifici (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1 lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	€ 3.705,30	€ 2.792,24
XXI	Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	€ -	€ -
XXII	Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari (Art. 6, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)		
	<b>TOTALE IMPEGNI ATA</b>	<b>€ 26.774,97</b>	<b>€ 20.177,07</b>

A fronte di un'assegnazione complessivamente di

€ 123.705,01

€ 93.221,56

è stata prevista un'utilizzazione di

€ 123.515,81

€ 93.078,97

pari al

99.847%

99.847%

SB



Nello specifico, viene riportata la tabella riassuntiva delle ore funzionali e frontali all'insegnamento del personale docente, sia per le attività organizzative d'Istituto che progettuali:

Cedolino Unico		Plesso 1	2 docenti	Doc.	1	60	17,50		
Cedolino Unico		Plesso 2	2 docenti	Doc.	1	34	17,50		-
Cedolino Unico		Plesso 3	1 docente	Doc.	1	22	17,50		-
Cedolino Unico		Plesso 4	1 docente	Doc.	1	34	17,50		-
Cedolino Unico		Plesso 5	1 docente	Doc.	1	18	17,50		-
Cedolino Unico		Plesso 6	1 docente	Doc.	1	18	17,50		-
Cedolino Unico		Plesso 7	1 docente	Doc.	1	60	17,50		-
Cedolino Unico		Plesso 8	1 docente	Doc.	1	30	17,50		-
Cedolino Unico		Plesso 9	1 docente	Doc.	1	28	17,50		-
Cedolino Unico		Plesso 10	2 docenti	Doc.	1	28	17,50		-
Cedolino Unico		Plesso 11	1 docente	Doc.	1	60	17,50		-
Cedolino Unico		Plesso 12	1 docente	Doc.	1	30	17,50		-
Cedolino Unico		Plesso 13	1 docente	Doc.	1	30	17,50		-
Cedolino Unico	Attività	Attività 1	3 docenti	Doc.	1	24	17,50		-
Cedolino Unico	Attività	Attività 1( BIS )	10 docenti	Doc.	1	180	17,50		-
Cedolino Unico	Attività	Attività 2	2 docenti	Doc.	1	30	17,50		-
Cedolino Unico	Attività	Attività 3	1 docente	Doc.	1	34	17,50		-
Cedolino Unico	Attività	Attività 4	2 docenti	Doc.	1	40	17,50		-
Cedolino Unico	Attività	Attività 5	13 docenti	Doc.	1	91	17,50		-
Cedolino Unico	Attività	Attività 6	2 docenti	Doc.	1	50	17,50		-
Cedolino Unico	Attività	Attività 7	2 docenti	Doc.	1	30	17,50		-



		<b>PROGETTI INFANZIA</b>					-		-
<b>Cedolino Unico</b>	Progetti	Progetto 3	11 docenti x 13 ore	Doc.	1		-	143	35,00
<b>Cedolino Unico</b>	Progetti	Progetto 4	6 docenti x 13 ore	Doc.	1		-	78	35,00
		<b>PRIMARIA</b>					-		-
<b>Cedolino Unico</b>	Progetti	Progetto 6	1 docente	Doc.	1		-	12	35,00
<b>Cedolino Unico</b>	Progetti	Progetto 7	5 docenti X 2H	Doc.	1	10	17,50		
<b>Cedolino Unico</b>	Progetti	Progetto 8	7 docenti x 9 ore fr + 6 ore nf per 7 docenti	Doc.	1	46	17,50	68	35,00
<b>Bilancio scuola</b>	Progetti	Progetto 9	1 docente	Doc.	5	23	17,50	6	35,00
<b>Bilancio scuola</b>	Progetti	Progetto 10	1 docente	Doc.	2		-	30	46,45
<b>Cedolino Unico</b>	Progetti	Progetto 11	2 DOC X 6H + 10 x 2 nf NF	Doc.	1	20	17,50	12	35,00
<b>Bilancio scuola</b>	Progetti	Progetto 12	3 docenti X 4 H	Doc.	2		-	12	35,00
		<b>SECONDARIA</b>					-		-
<b>Bilancio scuola</b>	Progetti	Progetto 13		Doc.	2			32	46,45
<b>Cedolino Unico</b>	Progetti	Progetto 14		Doc.	1		-	12	35,00
<b>Cedolino Unico</b>	Progetti	Progetto 15		Doc.	1		-	12	35,00
<b>Bilancio scuola</b>	Progetti	Progetto 16		Doc.	4	6	23,22	14	46,45
<b>Cedolino Unico</b>	Progetti	Progetto 17		Doc.	1	4	17,50	20	35,00
<b>Cedolino Unico</b>	Progetti	Progetto 18		Doc.	1	6	17,50	26	35,00
<b>Cedolino Unico</b>	Progetti	Progetto 19		Doc.	1	5	17,50	10	35,00
<b>Bilancio scuola</b>	Progetti	Progetto 20	7 docenti	Doc.	3	38	23,22	45	46,45
<b>Cedolino Unico</b>	Progetti	Progetto 21	1	Doc.	1	4	17,50	20	35,00
<b>Bilancio scuola</b>	Progetti	Progetto 22	1 docente	Doc.	4	6	23,22	14	46,45
<b>Bilancio scuola</b>	Progetti	Progetto 23	Fin. OPCM				-	690	41,32

**Totale ore funzionali all'insegnamento da FIS n. 1028.**

**Totale ore di insegnamento da FIS n. 413.**

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*



Di seguito, le tabelle riassuntive orarie riferite al personale Assistente Amministrativo e Collaboratore Scolastico:

ATTIVITA' INTENSIFICAZIONE	Attività di intensificazione n. 5 Assistenti Amm.vi + n. 1 pers. f.r.						totale per attività
	25	25	25	25	25	25	
per complessità d'istituto	25	25	25	25	25	25	150
collaborazione attività negoziale DSGA		30					30
Adempimenti relativi alle pratiche di accesso agli atti + adempimenti pratiche sicurezza .			30				30
pratiche ricostr.carriera + pratiche pensionamenti		25					25
dematerializzazione procedimenti alunni					5	5	10
<b>totale intensificazione</b>	<b>25</b>	<b>80</b>	<b>55</b>	<b>25</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>245</b>
<b>ATTIVITA' DI PROGETTO</b>							
Somme residue x progetto a							05
Somme residue x progetto b							00
<b>totale ore disponibili x progetti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5</b>

**TOTALE ORE PREVISTE ASS.AMMVI N. 250**

ATTIVITA' INTENSIFICA ZIONE	Attività di intensificazione Collaboratori Scolastici – ore previste n. 705 -																							TO TA LE	
	U.P ERS 1	U.P ERS 2	U.P ERS 3	U.P ERS 4	U.P ERS 5	U.P ERS 6	U.P ERS 7	U.P ERS 8	U.P ERS 9	U.P ERS 10	U.PE RS 11	U.PE RS 12	U.PE RS 13	U.PE RS 14	U.PE RS 15	U.PE RS 16	U.PE RS 17	U.PE RS 18	U.PE RS 19	U.PE RS 20	U.PE RS 21	U.PE RS 22	U.PE RS 23		
INTENS.PER RIDUZ.ORG.E SOST. COLL.ASS.	10	10	6						10	10	10		5	10	10	10			10	10	10				135
INTENS. PER ASS.E SUPP. ALUNNI INFANZIA		23	4	23		23												23			4			12	88
<b>ASSIST.PER HANDIC.GRAVE</b>		20	12			30	46							25	25										145
PRESCUOLA	10		10						18	18	18	10	12						10						112
INTENSIF. PER FLESS. ORARIA											5					5	5						4		20
Intensific per fless oraria 2				10					24	24						20		20			20				130
FIGURA UNICA		14				14	14													10					18
SUPPORTO SEGR.											18							1							55
<b>totale intensificazione</b>	<b>20</b>	<b>67</b>	<b>32</b>	<b>33</b>		<b>67</b>	<b>60</b>		<b>55</b>	<b>55</b>	<b>33</b>	<b>28</b>	<b>17</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>5</b>	<b>44</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>34</b>				<b>705</b>
<b>INCARICHI AGG.</b>																									
INTENSIF COMPLESS																	13						10		20
DISPONIB. 1																									4
DISPONIB 2																	18						19		40
<b>ASSIST.PER HANDIC.GRAVE</b>				30	30			35											30					18	144
INTENSIF. ASS.INFANZIA					20																				15
Totale incarichi																									<b>223</b>
<b>Tot gener.</b>	<b>20</b>	<b>67</b>	<b>32</b>	<b>63</b>	<b>50</b>	<b>67</b>	<b>60</b>	<b>35</b>	<b>55</b>	<b>55</b>	<b>33</b>	<b>28</b>	<b>17</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>36</b>	<b>44</b>	<b>50</b>	<b>20</b>	<b>34</b>	<b>33</b>	<b>30</b>		

**Totale ore FIS ATA n. 705**

**Totale ore Incarichi aggiuntivi n. 223**



## CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

### Art. 29– Finalizzazione del salario accessorio

- Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

### Art. 30 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

- Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente il **72%** delle risorse disponibili e per le attività del personale ATA il **28%**.

- La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.

- Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

### Art. 31 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

- Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente il **65%** delle risorse disponibili e per le attività del personale ATA il **35%**.

### Art. 32– Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2018/2019 non sono state ancora quantificate.

3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

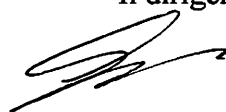
- l'importo complessivo disponibile sarà diviso per il totale dei singoli pesi attribuiti ai criteri definiti dal comitato di valutazione;

- ogni beneficiario riceverà la somma corrispondente al valore totale dei singoli pesi a lui attribuiti;

eventuali ore prestate per i progetti saranno retribuite come da importi FIS fino ad un max del 20% delle risorse finanziarie assegnate.

### Art. 33- Conferimento degli incarichi

- Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo



svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

- Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
- La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

#### **Art. 34 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA**

- Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
- Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Le prestazioni del personale ATA che non rientrino nel profilo professionale rese in aggiunta all'orario d'obbligo sono remunerate solo con riposi compensativi.

#### **Art. 35 - Incarichi specifici**

- Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.

### **TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

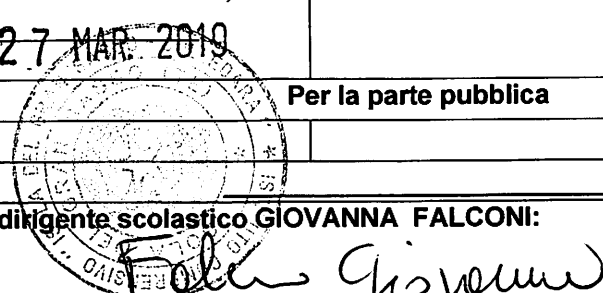


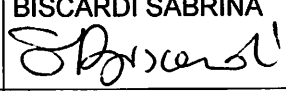
#### **Art. 36 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

- Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
- Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
- Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
- Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
- Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

#### **Art. 37 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione**

- Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
- Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati

competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA , li			
27 MAR. 2019			
Per la parte pubblica		Per la parte sindacale	
Il dirigente scolastico GIOVANNA FALCONI:			
			
RSU presenti alla riunione:			
FLC/CGIL		FLC/CGIL : FRANQUELLI MARCO VINICIO 	
CISL SCUOLA		CISL SCUOL: DI STEFANO BERARDO 	
UIL SCUOLA			
SNALS-CONFSAL			
GILDA/UNAMS		GILDA/UNAMS: BISCARDI SABRINA 	
<b>Ai sensi della Circolare MEF n° 25 del 19 luglio 2012, al fine del rilascio della Certificazione di compatibilità finanziaria dell'ipotesi di contratto integrativo, si allega:</b>			
1) la Relazione illustrativa legittimità giuridica del DS - a.s.			
2) la Relazione tecnico-finanziaria di legittimità contabile del DSGA - a.s. 2018/2019 (articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165 del 2001).			

SB

  
D. Berardo

